

QV IL GIORNO 2018

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

CRONISTI in CLASSE

Con il Patronato di



In collaborazione con



Una missione speciale

I sistemi operativi in funzione nella caserma dei Carabinieri

SU INVITO del Comandante provinciale gli alunni visitano la Caserma dei Carabinieri «Eduardo Alessi» di Sondrio. Li accolgono il maresciallo ed un altro carabiniere; si presentano e li dividono in due gruppi. Poi si dà il via all'esplorazione! Un ufficiale spiega i compiti dei Carabinieri e le uniformi dei vari reparti. I bambini guardano alcuni filmati sul G.I.S. (Gruppo di Intervento Speciale), cioè Carabinieri con un addestramento speciale che, in incognito, svolgono i lavori più pericolosi.

IL MARESCIALLO mostra anche degli oggetti incredibili: uno scudo, un giubbotto e un casco antiproiettile, una maschera antigas, il mefisto cioè una specie di passamontagna che li rende irriconoscibili e nasconde la loro identità nelle missioni supersegrete. Poi altre cose mitiche! Possono provare anche alcune cose: solo a guardarlo il casco antiproiettile



sembra pesare almeno 50 Kg. Si va poi alla centrale operativa, dove attraverso una radio si può parlare a tutti i mezzi dei Carabinieri di Sondrio. Qui si vedono le telecamere di controllo nel capoluogo.

Grazie a queste, i ragazzi possono vedere anche che cosa sta succedendo vicino alla loro scuola. Attraverso la radio parlano con la volante che c'è in cortile e i compa-

gni rispondono. Vanno poi nella stanza dove vengono registrate le impronte digitali e schedate le persone arrestate. Due giovani esploratori si offrono per farsi schedare: chiedono i lo-

ro dati personali, li fanno sedere su una sedia con uno sfondo bianco alle spalle e scattano tre foto: una frontale e due di profilo. Poi a turno tutti mettono le dita su uno scanner per rilevare le impronte digitali.

Finalmente si va in cortile a vedere a vedere i mezzi: la moto e l'auto. Salgono sull'auto: dietro i sedili sono durissimi e ci sono le manette. Davanti c'è un tablet che aiuta gli agenti a fare tante operazioni per esempio a sapere a quanto ammonta la multa che devono dare a una persona, trovare le vie, controllare i dati delle persone fermate. Hanno il microfono che permette di parlare con la centrale. E anche la sirena che azionano! Tra una sirena e l'altra non si riesce a non essere contenti.

Dopo i ringraziamenti di rito le classi tornano a scuola con le loro schede segnaletiche e le loro impronte digitali. Hanno avuto assicurazione che però non sono state registrate nel sistema!

NOSTRA INTERVISTA AL NUOVO COMANDANTE

«La scuola è preziosa: studiate per affrontare la vita»

IRAGAZZI delle classi quinte hanno intervistato il tenente colonnello Emanuele De Ciuceis che dal novembre scorso è al comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Sondrio.

Come si è sentito quando è arrivato?

«Ogni cambiamento è difficoltoso, ma stimolante».

In quali città ha lavorato?

«In molte città italiane, l'ultima sede è stata Palermo».

Quali differenze ha notato tra Palermo e Sondrio?

«Palermo è più grande, ma molto più caotica. Sondrio è più adatta alla vita della famiglia».

Come pensa di migliorare la nostra città?

«Impegnandomi e collaborando con tutti».

Perché ha deciso di diventare carabiniere?

«Da quando ero bambino desideravo fare il carabiniere; anche mio papà era carabiniere e io sono cresciuto nelle caserme dell'Arma».

Qual è la parte più difficile e quella più facile del suo lavoro?

«La parte difficile è non riuscire a programmare, ma è anche la parte più facile perché non ci si annoia».

Qual è il suo orario di lavoro?

«L'orario è molto flessibile. Inizio alle 8 e finisco molto tardi. Lavoro anche di domenica e di notte se mi chiamano. Lavoro spesso anche a casa per ricevere informazioni».

Ha tanto tempo per la sua famiglia?

«Ho poco tempo per la famiglia, ma cerco di sfruttarlo al meglio: punto sulla qualità più che sulla quantità».

Qual è stata la missione che le è piaciuta di più?

«L'organizzazione del G7 di Taormina».

Come si svolge la giornata in caserma?

«Appena arrivo, raccolgo tutte le informazioni sulla notte, poi incontro i miei collaboratori e programiamo la giornata, in seguito ognuno si dedica alle proprie attività».

Al termine dell'intervista il militare ha raccomandato di studiare non per il voto ma per imparare e per essere pronti ad affrontare la vita da adulti.

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Sondrio Centro»
Scuola primaria «F.S.Quadrio»
Sondrio
CLASSE 5^A B

ALUNNI: Julian Armstrong, Fabio Azzalini, Marco Benvenuti, Tatiana Bernardini, Ilaria Callina, Alessandro Casparri, Emanuele Cicero, Tommaso Ciliento, Riccardo De Ciuceis,

Alessandro Fanoni, Alessandro Ferrari, Alessio Francescangeli, Andrea Gandossini, Tommaso Lenoci, Cristina Marchetti, Sara Mehmeti, Samuele Negrini, Giacomo Padovani, Vittoria Petrelli, Kamilla Ramos Van Hooh, Valentina Zhang

DOCENTI: Daniela Azzalini, Antonella Mazzoni

